

Periodico trimestrale
di informazione
dedicato agli amici
a 4 zampe e ai loro
proprietari



PESCHIERA

a 4 zampe



LA PRIMA RIVISTA A 4 ZAMPE DEL LAGO DI GARDA

IO E TE AMICO MIO!

Quando si parla di amicizia fra cani e bambini spunta molto spesso sulle labbra un dolce sorriso.

Il cane è, di fatto, il miglior amico dell'uomo e dei piccoli d'uomo!

Fondamentale è ricordare che la presenza attiva di un adulto nel controllo della relazione che si instaura fra i due soggetti: cane e bimbo, è 'NECESSARIA ed OBBLIGATORIA'. Se il cane è un cucciolo ad esempio, è necessaria per fare in modo che non venga considerato e trattato come un pupazzo, se il cane è un adulto in modo che abbia il tempo di comprendere che cosa sia quella 'cosa urlante' che si muove in modo strano e crea scompiglio a tutte le ore del giorno e della notte e se il cane è anziano per rispettarne i ritmi e gli spazi.

L'osservazione attiva non è guardare la tv mentre cane e bimbo giocano, né leggere il giornale o chattare con il cellulare, non è cucinare e lasciare che 'se la sbrighino' in salotto, non è permettere che il cane subisca strane tinteggiature o 'visite' con oggetti anche innocui mentre noi stiamo facendo un lavoro al pc o siamo distratti da altro.

L'osservazione attiva con l'intervento di un adulto responsabile è dare al bimbo e al cane la possibilità di conoscersi, la possibilità di allontanarsi se lo desiderano; è monitorare il comportamento di entrambi per comprendere quali siano i loro punti di incontro e di distacco (NECESSARI).

Anche se cinofili, in questo breve elenco citiamo prima le richieste o i comportamenti del bambino per il quale risulta difficile comprendere le 'vere esigenze' del suo amico a 4 zampe.

Pensiamo ad esempio: il bambino non ama essere leccato, il cane non ama essere toccato in una data parte del corpo, il bambino ha un'eccessiva prensione sul pelo del cane, il cane risponde usando la bocca, il bambino manipola i giochi del cane, il cane mangiucchia i giochi del bambino*, il cane si mette a riposare sul suo tappeto e il bambino lo disturba; ma pure: il bambino ama accarezzare con delicatezza il mantello del cane e il cane si stende di fianco, il bambino legge ed il cane ascolta, il bambino lancia la palla

ed il cane la riporta, il bambino accompagna il cane al guinzaglio (insieme ad un adulto) ed il cane non tira, il bambino nasconde dei bocconcini ed il cane poi li cerca, il bambino riposa ed il cane gli riposa a fianco.

*Grande curiosità di solito i cani l'hanno per tutti quei giochi di plastica di varie fattezze e consistenze che sono adatti ai nostri figli. Vi sconsigliamo caldamente di permettere al cane di poterli usare per due motivi: se ingoiati dal cane possono creare un'ostruzione che necessariamente richiederà l'intervento veterinario e se non integri e manipolati dai bimbi possono provocare loro ferite o peggio ingestioni pericolose.

Il bambino e il cane sono un binomio incredibile di gioia, di vitalità, di collaborazione. Un bambino insegna al proprio cane le cose più strane ed incredibili, l'amicizia che nasce fra loro è sacra soprattutto se è fondata sul rispetto, sul piacere di stare insieme e di fare qualcosa insieme.

Quello che possiamo consigliare è di vivere la presenza del cane amico e compagno di vita di nostro figlio come un valore aggiunto, una ricchezza incommensurabile, una potenzialità unica che renderà il bambino empatico, sereno, attento all'altro, più disponibile nella quotidianità e nel modo di rapportarsi con gli altri e con il mondo animale.

La regola principe dell'osservatore adulto resta questa: giocate ma rispettatevi, io sono qua per salvaguardare entrambi!



CANILE INTERCOMUNALE DESENZANO SIRMIONE MONTICHIARI

Via San Lorenzino Basso, 8 - Località S. Pietro
25015 Desenzano del Garda (Brescia)

Orari d'apertura: Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 fino alle 17.30,
escluso il mercoledì pomeriggio

www.compagnidistrada.org - compagnidistrada@gmail.com

Per adozioni e informazioni: Canile: 340 5066247 / 340 4779526

Vanna: 339 5385535 (per gatti)



www.caneducato.com
Tel. 328 3097607

NATI LIBERI!

La gente ama moltissimo dare da mangiare agli uccelli che vivono nei pressi del meraviglioso lago di Garda.

Lo fa per piacere e soprattutto per far "giocare" i bambini, pensando inoltre di nutrire degli animali "affamati". Ma siamo sicuri di fare la cosa giusta?

Ci siamo mai chiesti come mai anche la Legge lo vieta? Ecco alcune buone ragioni per cui sarebbe meglio evitarlo.

Innanzitutto, gli animali selvatici dovrebbero temere l'uomo tenendosi a debita distanza e non avvicinarsi ai luoghi popolati dagli umani, perché così possono diventare facile preda di malintenzionati.

Chi li nutre poi, può essere aggredito, fatto che si è verificato più volte con i cigni.

Un altro motivo importante è il fatto che l'uomo somministra a questi volatili per lo più del cibo spazzatura come popcorn, patatine fritte, pane ecc. e questo finirà per creare gravi patologie gastroenteriche e non solo ai poveri animali.

Inoltre, il richiamare in uno stesso punto un gran numero di uccelli di specie diverse, che mai si incontrerebbero in natura, aumenta drasticamente la possibilità di trasmissione di malattie infettive e parassitarie, spesso pericolose anche per l'uomo, come l'infezione da Salmonella.

Infatti, questo assembramento porta ad un accumulo di deiezioni in un'area ristretta e ciò può creare un rischio sanitario per l'uomo che sta semplicemente in spiaggia o fa il bagno.

Concludendo, l'uomo "civile" o che crede di essere tale, dovrebbe capire che gli animali selvatici non vanno addomesticati, ma si deve rispettare la loro vera natura di vivere liberi!



L' IMPORTANZA DI NON AVVICINARE I RODITORI

I roditori possono essere serbatoi di un vasto numero di patogeni ad attività zoonotica. Questa osservazione dovrebbe sollevare importanti quesiti riguardo la sempre più frequente tendenza della popolazione umana ad interagire con la fauna selvatica e palustre.

Le zoonosi sono malattie causate da microorganismi che colpiscono sia gli animali che l'uomo. Si trasmettono sia per contagio diretto che per contagio indiretto, cioè attraverso ambienti e oggetti contaminati.

Da uno studio epidemiologico condotto dall'Università di Torino nel 2003 è emerso che le nutrie (*Myocastor corpus*) presenti sul nostro territorio hanno mostrato positività e quindi presenza di coccidiosi, toxoplasma gondii e leptospire.

La leptospirosi è una malattia zoonotica a diffusione endemica nelle regioni umide, causata dall'infezione da batteri patogeni del genere *Leptospira*. Gli esseri umani vengono infettati da leptospirosi attraverso il contatto con l'urina di animali infetti o con acqua contaminata nell'ambiente.

Sarebbe buona cosa migliorare i metodi di diagnosi differenziale e l'identificazione di fattori di rischio per effettuare interventi preventivi e ridurre il rischio e la gravità della leptospirosi, ma di certo sarebbe opportuno limitare i contatti con questi animali e cercare quindi di astenersi da qualsiasi forma di interazione possibile sebbene queste creature possano suscitare interesse o curiosità nonché attrattiva turistica.

Si rende necessario non dar loro cibo, di alcuna natura, in quanto si mette a rischio la loro salute (ricordiamo che il cibo del quale ci nutriamo è sicuramente dannoso per questi animali) inoltre potrebbero socializzare e quindi modificare le metodologie di approvvigionamento del cibo, turbando il loro equilibrio sociale naturale e di sopravvivenza; spingendosi sempre più nelle aree urbane ed abitate, causando non pochi problemi di ordine sanitario, sociale ed ambientale per l'intero ecosistema.



Hanno collaborato a questo numero: dott.ssa Antonella Carteri - dott.ssa Sara Caffini - cinofilo Marcello Cotugno

DICCI LA TUA: di fronte alla continua necessità di aiutare i nostri pelosi e i loro proprietari nel convivere in serenità in famiglia e nella nostra Comunità con la conseguenza di rispettare anche chi il cane non lo possiede, vi invitiamo ad inviare i vostri suggerimenti, segnalazioni, opinioni all'indirizzo: caneducato@virgilio.it

SI RINGRAZIANO I GENTILI INSERZIONISTI CHE HANNO PERMESSO LA REALIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO NUMERO

Periodico trimestrale di informazione ai cittadini - Registrato presso il Tribunale di Verona in data 15/04/13 - Editore e proprietario: Comune di Peschiera del Garda (Vr) tel 045.6444700/702/703 - Fax 045.7552901 - Direttore responsabile: Elisabetta Arici - Stampa e impaginazione: Cierre Grafica tel. 045.8580900 - Stampato in n. 5.000 copie - Distribuzione: ditta Riccardo Venturelli 340.8130213 - scaricabile dal sito www.comune.peschieradelgarda.vr.it - Anno 05 - Numero 02 - maggio 2018